

RETE DI RISERVE “FIUME BRENTA”

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<i>Obiettivo strategico</i> La valorizzazione del territorio quale leva per l’incremento dell’offerta turistica.				
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Misone</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Assessore Competente</i>	<i>Direzione e Dirigente responsabile</i>
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldanzano e Levico	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

La valle del fiume Brenta copre un’area molto estesa e variegata, la cui peculiarità principale è la presenza di corsi d’acqua e contesti umidi di grande pregio naturalistico e paesaggistico ed è inoltre qualificata per la presenza di numerose aree protette.

Nell’ambito del Progetto Europeo Life+ T.E.N.(Trentino Ecological Network) è stato proposto un percorso partecipato per la gestione integrata della Rete Natura 2000 in Trentino, conciliando le esigenze connesse alla tutela di specie e habitat con lo sviluppo socio-economico della società e prevedendo una forte integrazione con il comparto agricolo e turistico.

Con le stesse finalità anche la Provincia Autonoma di Trento ha condotto uno studio denominato *“Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nell’Ambito Territoriale Omogeneo del fiume Brenta”* finalizzato alla riconoscenza dei valori ambientali e naturalistici della valle e all’individuazione delle relative azioni di tutela attiva volte alla conservazione e valorizzazione di tale patrimonio.

I principali risultati ottenuti dall’azione C2 del progetto Life+T.E.N. denominato *“Progetto Integrato per lo Sviluppo locale sostenibile, Turismo e agricoltura per la conservazione attiva della natura”* per il territorio del Brenta sono contenuti nella *“Carta dei Progetti”* che riassume gli obiettivi e le azioni operative individuate, tali studi sono stati concertati attraverso un processo partecipativo con amministratori e portatori di interesse svoltosi nell’ATO del Brenta fra i mesi di settembre 2015 e marzo 2016 e poi tra novembre 2016 e dicembre 2017. La fase di condivisione ha avuto un esito positivo riscontrabile nelle numerose proposte emerse e dall’elevato numero di cittadini e di associazioni coinvolte.

In particolare tale studio ha messo in evidenza un inventario di possibili interventi di miglioramento dello stato dell’ambiente nell’ambito del fiume Brenta, anche legati allo sviluppo di un’economia locale basata sull’uso sostenibile delle risorse naturali e finalizzata ad offrire servizi ecosistemici; una diffusa sensibilità popolare e volontà di collaborazione allo sviluppo di iniziative di valorizzazione ambientale ai sensi delle più recenti politiche UE, attraverso un processo di consultazione e coinvolgimento di cittadini ed associazioni di categoria.

E’ intenzione delle amministrazioni locali avviare un percorso condiviso e unitario verso la realizzazione della Rete delle Riserve *“Fiume Brenta”*, attraverso la stipula di un Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell’art. 47 della L.P. 11/07.